

Giorgia Stama



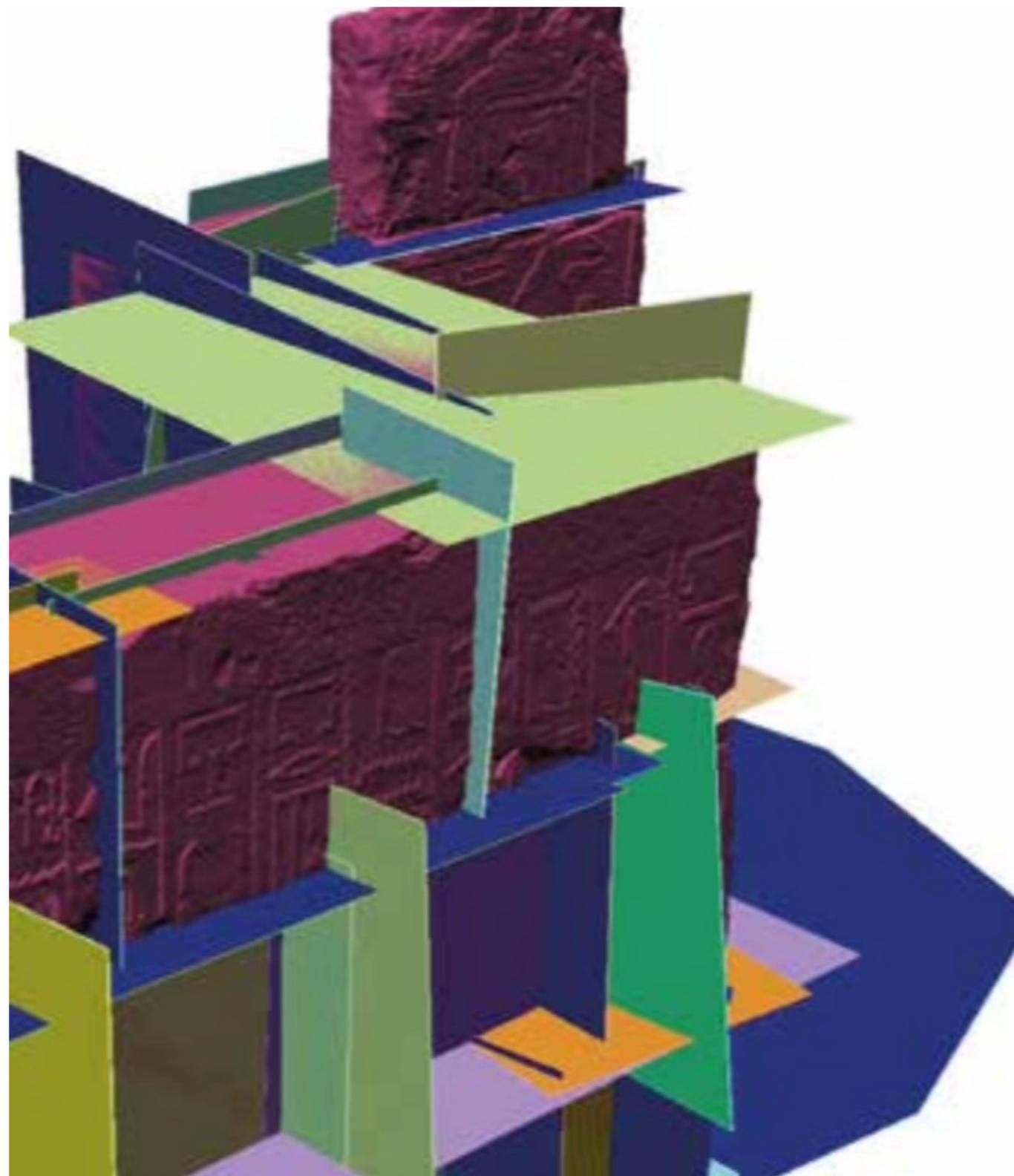
***LA RIEREZIONE DELLE CAMERE DELLE OFFERTE
DELL'ANTICO REGNO NEL NEUES MUSEUM, BERLINO***

Thomas Lucker

Heading

Tre camere dell'offerta del Museo Egizio di Berlino Per la riapertura del Neues Museum nel 2009, tre camere dell'offerta dell'Antico Regno, già esposte nel XIX secolo, sono state riallestite secondo un nuovo concetto.

Per proteggere le superfici sensibili al tatto delle pareti interne e a causa dello spazio limitato e degli ingressi relativamente stretti - larghi appena 70 cm - delle camere, la direzione del museo ha chiuso le camere d'offerta ai visitatori con barriere che consentivano solo di dare un'occhiata alle decorazioni interne. Sfortunatamente, poiché queste decorazioni erano in realtà il punto forte delle camere. Per risolvere questo problema, all'inizio del XX secolo la camera delle offerte di Manofer fu completamente smontata per essere presentata in parti come prospetto interno.



Heading

Dopo la fine della guerra, le due camere smantellate furono deportate in Russia e infine restituite alla DDR a metà degli anni Cinquanta.

Questi interventi drastici hanno causato numerose fessure fino a rotture complete e come conseguenza di varie misure di consolidamento strutturale. Si può ipotizzare che i blocchi siano stati ulteriormente aggiustati durante il primo rimontaggio e la costruzione all'interno delle pareti posteriori in mattoni del Neues Museum.



Heading

Lo stato di conservazione in termini di sostanza dei blocchi originali può essere considerato buono. I problemi di conservazione hanno riguardato principalmente la contaminazione salina del materiale e le superfici danneggiate.

A differenza delle precedenti esposizioni sull'Egitto, che spesso avevano messo in scena i loro reperti in un'atmosfera mistica, il Neues Museum offriva sale inondate di luce. Nella religione e nella vita quotidiana dell'antico Egitto, il sole svolgeva un ruolo centrale e anche i visitatori odierni dell'Egitto non possono sfuggire alla sua onnipresenza. Ci viene raccontata la storia della vita di Metjen, un alto funzionario del faraone Snofru, è raffigurata nella sua camerandelle offerte, che rappresenta il primo testo narrativo conosciuto della letteratura egizia antica.

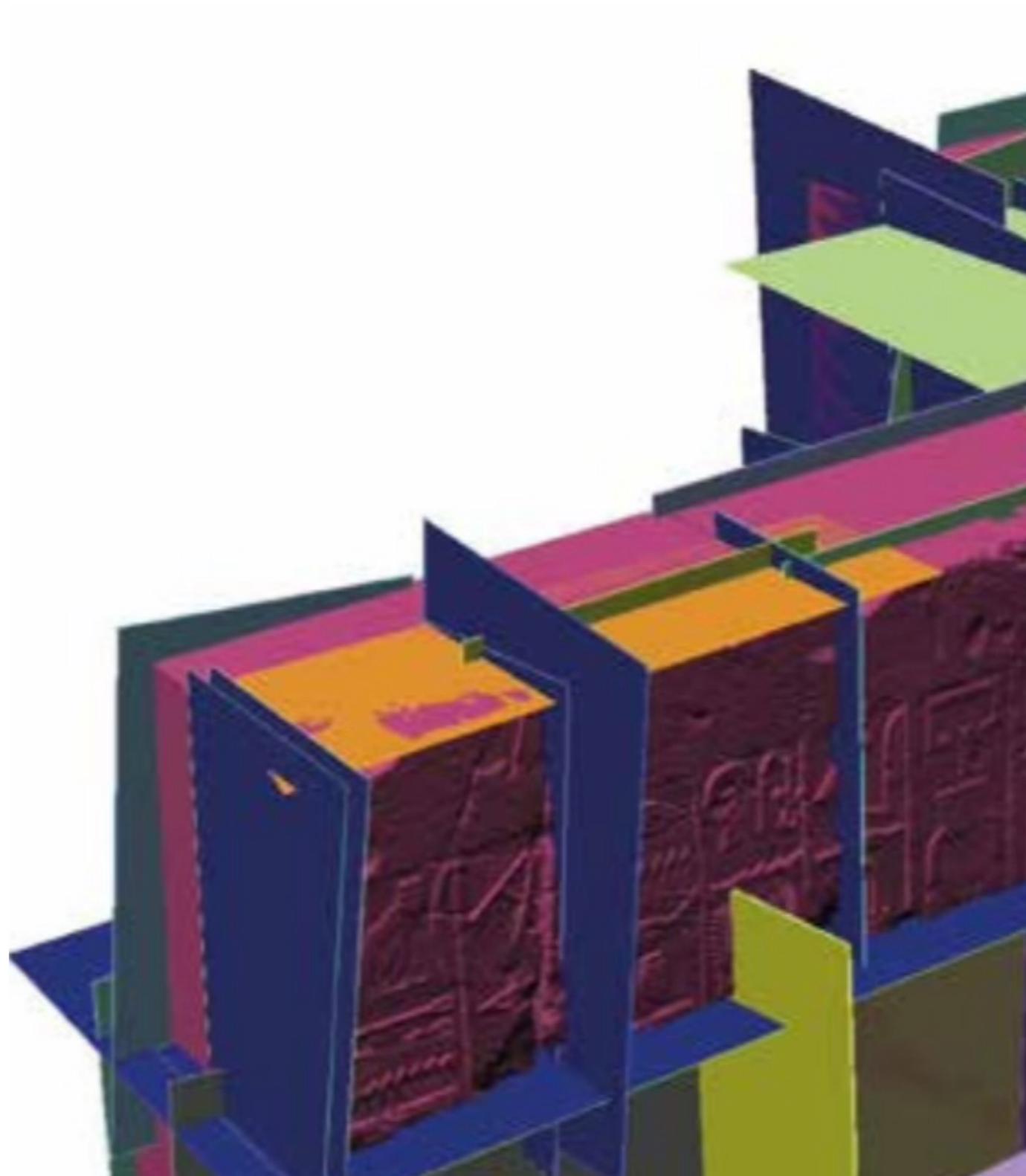


Heading

Come potevamo affrontare in modo appropriato la complessità di questi importanti edifici sacri strappati al loro contesto?

Quando è apparso evidente che per la ricomposizione delle camere d'offerta era necessaria l'integrazione della pietra, sono stati definiti dei criteri generali.

Utilizzando un materiale di integrazione uniforme, a base di cemento bianco con aggregati calcarei, e impiegando principi di progettazione coerenti, è stato possibile ottenere un aspetto omogeneo dell'architettura egizia antica riedificata. Il colore e la struttura del materiale di ritocco si sono basati sulla tonalità media dell'originale. La riparazione mirava al consolidamento.



Heading

È stato quindi necessario pianificare attentamente sia l'intera costruzione che l'esecuzione dell'integrazione. Ciò sembrava possibile applicando l'innovativa tecnica di scansione 3D.

Questo metodo ci ha fornito uno strumento per definire con precisione tutte le integrazioni richieste nel processo di pianificazione. I dati necessari per produrre le aggiunte e le sostituzioni sono stati forniti ai restauratori che li hanno utilizzati per produrre stampi negativi. In questo modo, gli originali sono entrati in contatto con le integrazioni solo quando sono state collegate.



Grazie ai modelli virtuali prodotti dalla tecnica di scansione 3D,

le camere d'offerta hanno potuto essere progettate e ricostruite in modo molto preciso,

ottenendo architetture scultoree che oggi sono esposte nella Sala Storica del Neues Museum.

Inoltre, con questa tecnica si è potuta realizzare una produzione delicata e senza contatto di aggiunte per le parti mancanti.

